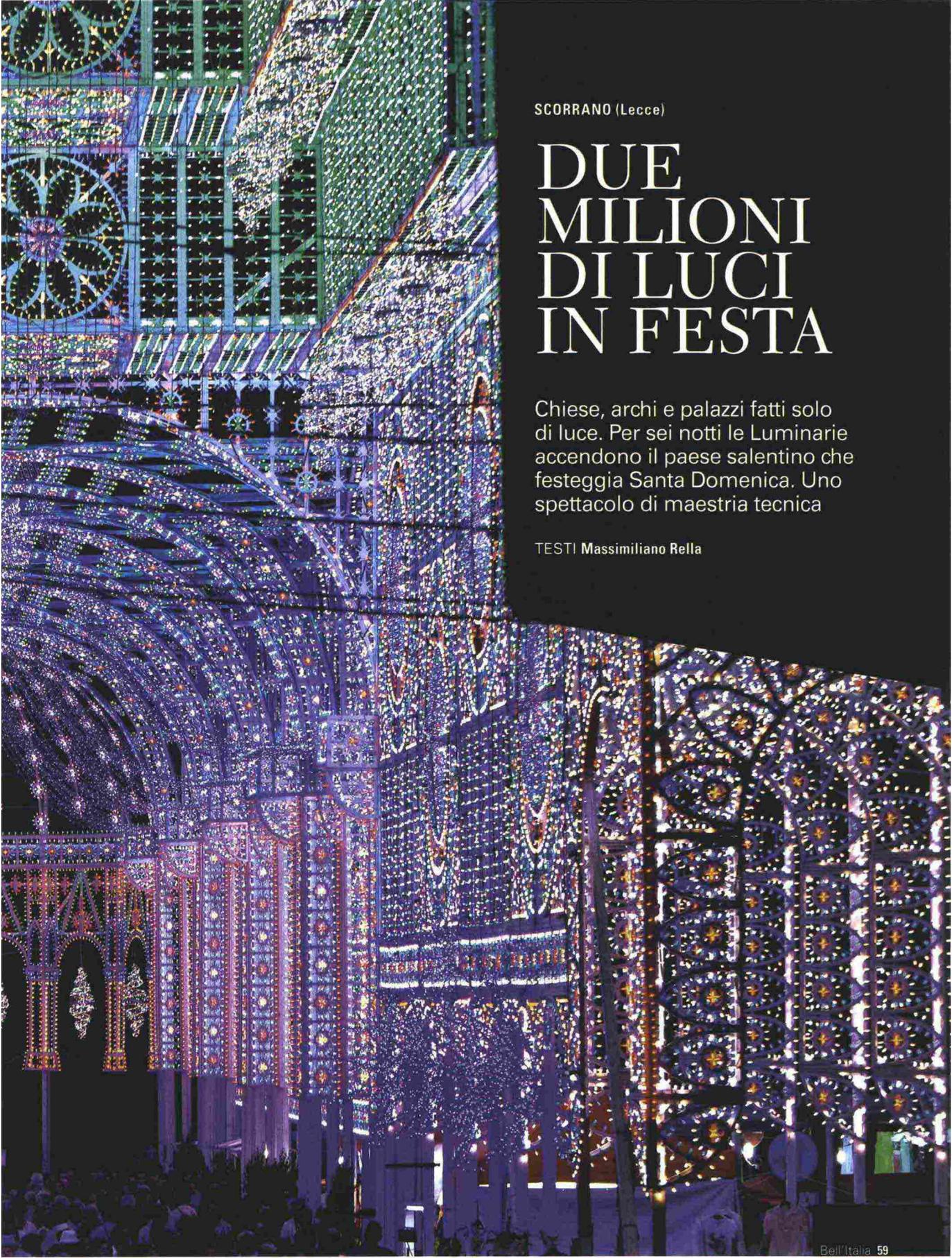


Le artistiche impalcature luminose che al calar del buio trasformano Scorrano in un paese da Mille e una notte.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 089371



SCORRANO (Lecce)

DUE MILIONI DI LUCI IN FESTA

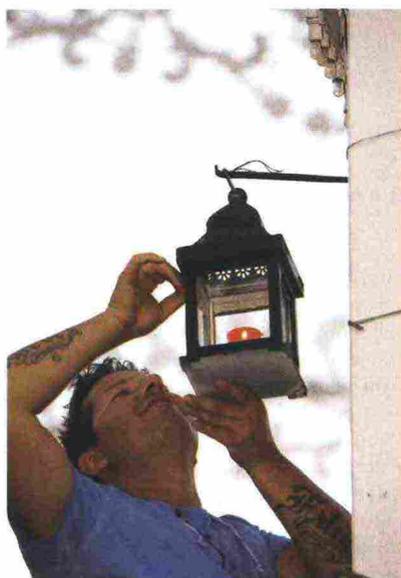
Chiese, archi e palazzi fatti solo di luce. Per sei notti le Luminarie accendono il paese salentino che festeggia Santa Domenica. Uno spettacolo di maestria tecnica

TESTI Massimiliano Rella

Bell'Italia 59



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



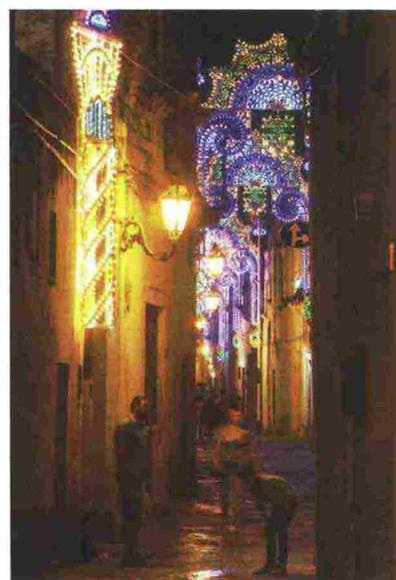
A sinistra: l'interno del tunnel barocco dell'edizione 2014. La gigantesca struttura, opera dell'azienda Massimo

Mariano della vicina Maglie, misura circa 30 metri d'altezza. **A destra:** la croce illuminata, dell'azienda De Cagna. Nelle Luminarie, migliaia di luci, ora sostituite da led a basso consumo energetico, vengono montate su un'impalcatura di legno che può assumere

le forme più fantasiose.

Sopra: la rituale accensione a mano delle candele anticipa l'esplosione di luce delle Luminarie, che vengono accese ogni sera alle 21,30 precise.

Nelle foto sotto, da sinistra: il momento dell'accensione delle strutture luminose in piazza Vittorio Emanuele, fulcro della festa; gli addobbi di luci investono anche i vicoli del centro storico.





A sinistra: la statua di Santa Domenica durante la processione del 6 luglio, e nell'altare a lei dedicato nella chiesa Madre (altra foto a sinistra). **A destra:** scorcio del tunnel barocco.

La piazza gremita già da un paio d'ore attende impaziente l'accensione delle luci. E alle 21,30 in punto, spariti gli ultimi riverberi del sole, comincia una festa che lascia a bocca aperta 200 mila visitatori a sera, arrivati dall'Italia e anche dall'estero. È allora che il paese di Scorrano, appena settemila abitanti nel centro del Salento, sale alla ribalta con la magia di uno spettacolo unico, le Luminarie, che dura dalla sera fino all'alba. Indetta per celebrare Santa Domenica nel giorno del suo martirio, il 6 luglio, la festa, con il suo corollario di eventi collaterali, si prolunga per diversi giorni, quest'anno dal 4 al 9.

ARCHITETTURE DI LEGNO E LUCE

Il clou è nella centrale piazza Vittorio Emanuele, dove vengono accese due delle quattro Luminarie (opera delle aziende Mariano e Mariano Light) che animano la festa. **Vere e proprie architetture realizzate in legno, alte fino a 30, 35 metri e dalle forme fantasiose** - tunnel in stile barocco, facciate di cattedrali, piramidi giganti, croci imponenti -, sono diverse ogni anno, e ogni anno vengono svelate solo poche ore prima dall'accensione. Una terza struttura di luminarie, realizzata dalla ditta De Cagna, occupa un lungo tratto di via Lecce-Leuca, mentre la quarta, a opera dell'azienda Santoro, si innalza defilata su piazza dei Caduti. Ma già nei vicoli di Scorrano una rete di impalcature più piccole introduce lentamente al cuore della manifestazione. E se di giorno le Luminarie hanno l'aspetto dimesso di immensi scheletri bianchi punteggiati di lampadine spente, allo scoccare dell'ora X esplodono in tutta la loro bellezza, in un grandioso gioco corale di luci, suoni e figure. Quando, all'unisono, si accendono, pare di essere catapultati in una cittadina di

fiaba, tra palazzi e chiese sfavillanti di luci dai mille riflessi e colori. Un mondo luminoso e abbagliante realizzato con oltre due milioni di lucine.

Dietro la sua facciata "pagana", la festa celebra Santa Domenica, patrona di Scorrano. Apparsa in sogno a un'anziana nel '600 per salvare il popolo dalla peste, in cambio del miracolo chiese che ogni persona accendesse una lampada a olio in suo onore. **Originaria di Tropea, in Calabria, Domenica morì nel 287 d.C. e fu acclamata santa nel '400.** Pochi anni prima dell'apparizione, il paese salentino era stato visitato dalla regina di Polonia, Bona Sforza, e in quell'occasione fu addobbato di fiori allestiti su grandi strutture in legno. Partendo da simili impalcature, dal '600 gli scorranesi cominciarono a festeggiare la santa, dapprima con candele e lampade a olio, poi con una montagna di lampadine a incandescenza. E dal 2007 anche con i led a basso consumo. Così se fino a pochi anni fa il fabbisogno energetico ammontava a 4000 o 5000 kw all'ora, oggi è ridotto a un decimo.

SONO SALENTINE LE AZIENDE LEADER DELLE LUMINARIE

Miracoli della modernità uniti alla maestria tecnica e artigiana delle aziende di luminarie, un "comparto" del Salento capace di esportare in tutto il mondo. «La festa è un omaggio collettivo alla città e per noi anche una grande vetrina», dice Lucio Mariano, proprietario di Mariano Light, azienda nata nel 1897, che conta 25 dipendenti. **«Oggi esportiamo le nostre impalcature luminose in Cina, Kuwait, Polonia,** e lavoriamo anche per grandi marchi della moda, come Bulgari e Dolce e Gabbana».

Situato a 34 chilometri a sud di Lecce, quasi a metà strada tra la costa ionica e quella adriatica, Scorrano propone

quest'anno una rete di addobbi luminosi ancora più estesa che nelle precedenti edizioni, tanto da rivestire quasi l'intero centro storico. Sono sei lunghe notti con spettacoli di luci e musica, fuochi d'artificio, bande musicali, messe serali, concerti dal vivo e circa 300 bancarelle di souvenir, dolci e degustazioni di prodotti salentini. Il 4 luglio, sera dell'antivigilia, si svolge la prova luci, tra l'una e le due di notte. «In passato le ore piccole garantivano una certa segretezza sulle opere luminose, rivelate solo all'ultimo. Ma ormai si è sparsa la voce e centinaia di persone arrivano anche per le prove», racconta Salvatore De Luca, neopresidente dell'Associazione Santa Domenica.

SANTA DOMENICA PORTATA A SPALLA PER LE VIE

La domenica, 5 luglio, a partire dalle 21,30 le quattro aziende partecipanti mostrano a turno il loro spettacolo di suoni e luci, seguito da accensioni fisse e collettive e da bande musicali posizionate sul piccolo palco vicino alla chiesa Madre barocca. Da qui, il 6 luglio, parte l'affollata processione. Ma prima, al mattino alle 9, sui gradini della chiesa si svolge una curiosa asta in dialetto stretto per assegnare i posti ai 4 fortunati che porteranno a spalla il baldacchino della santa tra i vicoli del paese. Passate le luminose notti della festa, Scorrano torna alla sua quieta normalità. È il momento ideale per passeggiare tra i suoi vicoli e piazze e scoprirne le bellezze. Come **porta Terra, testimonianza delle mura medievali e ingresso al nucleo storico,** la chiesa Madre del XVI-XVII secolo, il bel palazzo Frisari a corte chiusa oggi proprietà dei Guarini, produttori di olio e vino. Non hanno invece un attimo di tregua le aziende di luminarie, che hanno sede nei vicini paesi di Maglie, Alessano e Corigliano d'Otranto: dopo la pausa promozionale a Scorrano, sono pronte a riprendere le vie d'Italia e del mondo, segno di un settore al riparo dalla crisi. Quindici aziende ad alta specializzazione danno lavoro a 200 persone, e non mancano le opportunità per crescere ancora. Santa Domenica, pensaci tu. ☺

dove
COME
quando

alla pagina seguente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dove
COME
quando

SCORRANO

(Lecce)

Nella terra dei due mari

Bagnato dallo Ionio e dall'Adriatico, il Salento offre sabbie dorate e calette rocciose per chi ama il mare di scoglio. E un'ospitalità sempre più raffinata che si coniuga con i sapori della cucina di pesce. Testo e foto di **Massimiliano Rella**



Parco regionale di Porto Selvaggio



Per raggiungere Scorrano (Lecce) in auto: A14 fino a Bari nord poi superstrada 16 Adriatica fino a Lecce, quindi tangenziale Est o Ovest fino all'uscita 11B Maglie, poi per Scorrano. **Con i mezzi:** in treno fino alla stazione di Lecce (www.trenitalia.it), poi bus per Scorrano (Stp, 0832/22.84.41, www.stplecce.it). **In aereo:** aeroporto di Brindisi, a 65 km. **Per i camper:** campeggio Boschetto Holiday, località Mulino d'Acqua, Otranto, 0836/80.21.91, www.boschettoholiday.it. **Comitato Festa di Santa Domenica,** Scorrano, piazza V. Emanuele 1, 371/1.55.87.23, www.santadomenicascorrano.it

Il mare nei dintorni

Acque cristalline, sabbia fine e chiara, scogli e grotte. I due mari del Salento distano appena 30, 40 chilometri da Scorrano, con una grande varietà d'offerta. Per chi ama le spiagge, lo Ionio offre un alternarsi di lunghe distese dorate, dune ricoperte di macchia mediterranea e qualche bassa scogliera, come nella **Marina di Mancaversa** e a **Torre Suda**. Il top è però il **Parco regionale di Porto Selvaggio**, nel comune di Nardò, dove la deliziosa cala

principale e altre calette si aprono tra fitte pinete, antiche torri d'avvistamento e qualche scogliera più impervia. Il parco è ideale da percorrere a piedi o in bicicletta, con i sentieri che si fanno strada lungo un litorale di 10 chilometri. All'interno del parco, vicino a torre Uluzzo, lo **stabilimento Litos** (327/7.77.94.21, www.litosportoselvaggio.it) assicura relax su piattaforme in legno smontabili, bar e ristorante. L'area è

visitabile anche con le guide di **Avanguardie** (349/3.78.87.38, www.avanguardie.net): due ore 15 €, incluse bici e degustazioni. Su prenotazione, anche itinerari con partenza da Scorrano lungo strade secondarie, in mezzo a vigne e uliveti (20 € bici inclusa); il giovedì escursione nel **Parco naturale regionale Litorale di Ugento**, in collaborazione con lo stabilimento eco-friendly **Lido Pineta** (www.lidopineta.it). La costa dell'Adriatico, nel tratto tra Otranto e Santa Maria di Leuca, è invece ideale per chi ama il mare di scoglio, con numerose insenature rocciose, baie e grotte, come nei dintorni di **Tricase porto**. A nord di **Otranto**, invece, anche l'Adriatico diventa sabbioso, con lunghe spiagge orlate di pineta e chioschi in legno dove gustare frutti di mare e bibite ghiacciate. Tra i tanti lidi, a un chilometro da Otranto, lo **stabilimento Atlantis** (via Porto Craulo snc, 0836/80.44.01, www.atlantisbeach.it) offre ombrelloni, lettini, ristorante in pietra leccese, spuntini tipici e tavoli apparecchiati in spiaggia la sera (circa 40 €); aperto 8-24.

ACQUISTI MADE IN SALENTO

Le luminarie da portare a casa

Dietro la festa di Scorrano c'è un mondo di piccole e medie imprese di illuminazione che ha sviluppato anche una serie di insoliti oggetti domestici e d'arredo. Nella vicina Corigliano d'Otranto, **Mariano Light** (zona artigianale, 0836/47.10.83, www.marianolight.it) propone luci da giardino, specchi, mensole illuminate, lampade di luminarie, con possibilità di oggetti personalizzati. Showroom: lunedì-venerdì 8-12 e 15,30-19, meglio con preavviso; oggetti da 50 a 200 €. Altro marchio di fama mondiale è **De Cagna** a Maglie (via Nuova Lecce, 335/6.69.62.50, www.decagna.com), forte di 80 anni d'attività nel settore. Nello showroom aziendale si trovano oltre cento articoli tra lampadari a stella, a forma di atomo, in stile rococò o barocco, e poi appliques luminose, rosoni, tutto fatto in modo artigianale con lampadine colorate e legno; lunedì-venerdì 8-13 e 15-17,30, sabato su prenotazione; anche vendita online; prezzi da 70 a 2.500 €. Ad Alessano, **Santor** (via Tagliamento 13, 0833/78.22.00, www.luminariesantor.com) è un'azienda a conduzione familiare nata 25 anni fa. Solo su ordinazione offre lampadari, specchi e vari oggetti d'arredo illuminati per la casa e per il giardino. Visite su prenotazione per piccoli gruppi, lunedì-venerdì 8-13 e 15-17; prezzi da 600 a 2.000 €.



Mariano Light

dove
COME
quando

SCORRANO
(Lecce)



Don Totu



Trattoria La Bersagliera



Le Stanzie

Gli alberghi

Naturalis Bioresort & Spa (Martano, via Traglia snc, 349/8.25.13.63).

Ospitalità di charme nel borgo rurale restaurato con gusto, tra piante di aloe e altre essenze a uso cosmetico. Ampie camere con letti in ferro battuto e antichi arredi; relax totale nella campagna salentina tra giardino, piscina all'aperto e romantica Spa per coppie. Doppia con colazione da 220 €.

B&B Don Totu (San Cassiano, via Crocefisso 10, 0836/99.23.74). In una dimora storica salentina, poche camere, ampio giardino, piscina. Cura dei dettagli, colazione anche all'aperto con specialità tipiche. Doppia e colazione da 175 €.

Palazzo Ducale Guarini (Scorrano, largo Frisari 3,

329/6.22.39.16). Quattro camere e suite nel palazzo settecentesco della famiglia Guarini tra agrumi, palme e piante esotiche. Colazione sotto l'agrumeto e, nelle sere d'estate, angolo barbecue per cene sotto i pini. Doppia e colazione da 150 €.

Masseria Panareo (Santa Cesarea Terme, via Litoranea Otranto, 0836/81.29.99). Una tenuta di cinque ettari con pineta, macchia mediterranea e frutteto.

Nella masseria, 18 camere, ristorante, solarium, piscina e campo da tennis. Doppia e colazione da 130 €.

I ristoranti

Belami (Maglie, via Roma 86, 0836/31.29.30).

In una dimora storica, cucina prevalentemente

di mare, tradizionale e rivisitata. Conto sui 45 €.

Trattoria La Bersagliera (Surano, via 2 Luglio 3, 0836/93.82.36).

In un bel cortile con agrumeto si gustano le specialità di Raffaele e Maria Grazia Fanciullo, come orecchiette alle cozze e grigliate di mare. Spettacolare la terrazza sui tetti. Conto sui 35 €.

Locanda dei Cipressi

(Botrugno, via V. Emanuele 36, 0836/99.37.33). Un bel ristorante con varie sale e uno spazio esterno. Alle pareti i quadri dello chef Oronzo Rizzello. Cucina salentina di pesce rivisitata. Menu degustazione di antipasti 25 €; conto medio 45 €.

Porto Vecchio (Tricase, nel porto, presso l'ex casotto Capitaneria, 349/6.40.27.00). Friggitoria e trattoria all'aperto sulle banchine del porticciolo, gestita da una famiglia di pescatori e costruttori di barche. Aperta da maggio a settembre. Sui 20 €.

Le Stanzie (Supersano, S.P. 362 km 32,9, 0833/63.24.38). Ex stazione romana con frantoi ipogei, torre colombaia e antica masseria; allevamento di vacche e prodotti dell'orto. Cucina casalinga. Sui 35 €; sempre aperto, su prenotazione.

ECCELLENZE GOLOSE

Dai vini autoctoni agli spaghetti, alle pitte

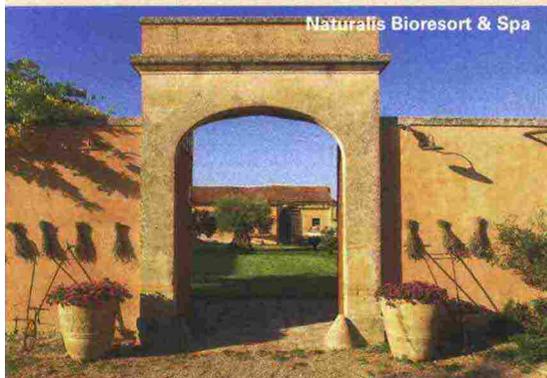
Sono tante le tentazioni golose a Scorrano e dintorni, dove si concentrano diversi marchi d'eccellenza. A partire dall'azienda **Duca Carlo Guarini** (Scorrano, via G. Sindaco 54, 0836/46.02.57, www.ducacarloguarini.it), che produce oli extravergini d'oliva e conserve, quali la salsa di pomodori gialli e i carciofini sottolio abbrustoliti. Tra gli oli, l'extravergine di cellina è ideale a crudo e in cottura, mentre l'agrumato s'abbina bene al pesce. In quanto ai vini, valorizzano i vitigni autoctoni di negroamaro, primitivo e malvasia nera; degustazioni 2 vini e friselle 10 €. Nella vicina Maglie, la spesa si fa al **pastificio Benedetto Cavalieri 1918** (via Garibaldi 64, 0836/48.41.44, www.benedettocavalieri.it; punto vendita lunedì-venerdì 8-13 e 16-19,30, sabato 8-13). Ormai quasi centenaria, l'azienda trasforma vari tipi di grano in tanti formati di ottima pasta, grazie alla trafilatura a "metodo delicato", come le "ruote pazze" e i celebri spaghetti di 110 cm di lunghezza. Pochi minuti a piedi e si arriva da **Maglio** (Maglie, via San Giuseppe 48, 0836/42.46.09 www.cioccolatomaglio.it; 9-13 e 16,30-20, chiuso domenica e lunedì mattina), produttore di ottimi cioccolatini, praline, confetti, tavolette e coni di gelato artigianale. A Minervino di Lecce, a circa 10 km, non sono da meno le crostate, i fruttoni, le pitte di patate, i canestrelli al negroamaro, le pucce e il pane del forno a legna del **Panificio Caroppo** (frazione Specchia-Gallone, via Sant'Anna 48, 0836/81.85.19, www.panificiocaroppo.it) con mulino aziendale e ristorante di cucina casereccia (sui 13 €).



Pasticceria Maglie

info

Comune di Scorrano, via Umberto I 35, 0836/1.96.80.33, www.comune.scorrano.it



Naturalis Bioresort & Spa